

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRASPARENTE

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Attivatore.

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CARROZZERIA SERENA

Via IV Novembre, 10

25010, San Zeno Naviglio (BS) Italy

Tel +39 0303543179

<http://www.carrozzeriaserena.com> mail: [carrozzeriaserena80@gmail.com](mailto:carrozzeriaserena80@gmail.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia: +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri, Pavia, Italy)

Centro Antiveleni di Firenze: +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi, Firenze, Italy)

Centro Antiveleni di Roma: +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli, Roma, Italy)

Centro Antiveleni di Roma: +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I, Roma, Italy)

Centro Antiveleni di Napoli: +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli, Napoli, Italy)

IPCS: [http://www.who.int/gho/phe/chemical\\_safety/poisons\\_centres/en/index.html](http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html)

Tel: (+39) 030 3543179 Salvatore Romano

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 2, Skin Irrit. 2, Repr. 1B, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

R10 R52/53 R 66 R 67

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R10 - Infiammabile

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Attenzione: il prodotto può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS08 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene METACRILATO DI METILE. Può provocare una reazione allergica. EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.

P281 - Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Reazione

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con CO2 o schiuma.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

EUH208 - Contiene METACRILATO DI METILE. Può provocare una reazione allergica. Stagno dibutilbis(laurilossi), CHIGUARD 5530, BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETHYL-4-PIPERIDYL) SEBACATE, METACRILATO DI METILE: può provocare una reazione allergica.

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 567 g/l

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non pertinente

#### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
ACETATO DI n-BUTILE	> 30 <= 50%	R10 R66 R67 Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	CE 607-025-00-1 CAS 123-86-4 EINECS 204-658-1 REACH 01-2119485493-29
XILENE	> 10 <= 20%	R10 Xn; R20/21 Xi; R38 Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Acute Tox. 4, H332	CE 601-022-00-9 CAS 1330-20-7 EINECS 215-535-7 REACH 01-2119488216-32
2-METOSSI-1-METILETILACETATO	> 1 <= 5%	R10 Flam. Liq. 3, H226	CE 607-195-00-7 CAS 108-65-6 EINECS 203-603-9 REACH 01-2119475791-29
ETILBENZENE	> 1 <= 5%	F; R11 Xn; R20 Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H332	CE 601-023-00-4 CAS 100-41-4 EINECS 202-849-4 REACH 01-2119489370-35
CHIGUARD 5530	> 0,1 <= 1%	Xi; R43 N; R51/53 Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411	CE 607-176-00-3 CAS 104810-48-2 EINECS 400-830-7 REACH 01-2119396032-43
STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI)	> 0,1 <= 1%	Repr. Cat. 2; R60-61 Muta. Cat. 3; T; R25 C; R34 Xn; R48 Xn; R68 Xi; R43 N; R50/53 Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Muta. 2, H341; Repr. 1B, H360D; Repr. 1B, H360F; Repr. 1B, H360FD; STOT RE 1, H372; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	CE 77-58-7 CAS 201-039-8 EINECS 01-2119496068-27 REACH
BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETHYL-4-PIPERIDYL) SEBACATE	> 0,1 <= 1%	Xi; R43 N; R50/53 Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	CE 41556-26-7 CAS 255-437-1 EINECS 01-2119491304-40 REACH
METACRILATO DI METILE	> 0,1 <= 1%	F; R11 Xi; R37/38 Xi; R43 Flam. Liq. 2, H225; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	CE 607-035-00-6 CAS 80-62-6 EINECS REACH 201-297-1 01-2119452498-28
Trietilendiammina (TED)	< 0,1%	F; R11 Xn; R22 Xi; R36/38 Flam. Sol. 1, H228; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	CE 246-770-3 CAS 280-57-9 EINECS REACH 205-999-9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

2-IDROSSIETILE METACRILATO	< 0,1%	Xi; R36/38 Xi; R43 Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	CE 607-124-00-X CAS 868-77-9 EINECS 212-782-2 REACH 01-2119490169-29
ACETATO DI 2-METOSSIPROPILE	< 0,1%	R10 Repr. Cat. 2; R61 Xi; R37/38 Xi; R41 Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Repr. 1B, H360D	CE 607-251-00-0 CAS 70657-70-4 EINECS REACH 274-724-2
2-METOSSIPROPRANOLO	< 0,1%	R10 Repr. Cat. 2; R61 Xi; R37/38 Xi; R41 Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Repr. 1B, H360D	CE 603-106-00-0 CAS 1589-47-5 EINECS REACH 216-455-5

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: (se l'acqua aumenta il rischio precisare di non utilizzarla).

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. CO<sub>2</sub> o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## **SEZIONE 6. Misure in caso si rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

TLV-TWA: 150ppm, 73mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 1995)

TLV-STEL: 200ppm, 950mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 1995).

MAK: 100ppm, 480 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2003).

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 480 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti locali, breve termine = 480 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 960 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 960 mg/m<sup>3</sup>

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 859,7 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti locali, breve termine = 859,7 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 102,34 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 102,34 mg/m<sup>3</sup>

PNEC

Acqua dolce = 0,18 mg/L

Sedimento acqua dolce = 0,981 mg/kg sedim

Acqua salata = 0,018 mg/L

Sedimento acqua salata = 0,0981 mg/kg sedim

Rilascio intermittente = 0,36 mg/L

Suolo = 0,0903 mg/kg suolo

STP = 35,6 mg/L

XILENE

TLV-TWA: 50 ppm, 221 mg/m<sup>3</sup> (CE)

TLV-STEL: 100 ppm, 442 mg/m<sup>3</sup> (CE)

TLV-TWA: 100 ppm (ACGIH)

TLV-STEL: 150 ppm (ACGIH)

A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) (ACGIH 1992)

MAK: 100 ppm, 440 mg/m<sup>3</sup>

DNEL-Lavoratori

Cutaneo, lungo termine, effetti locali = 180 mg/kg/ bw/day

Inalazione, breve termine, effetti locali = 289 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, breve termine, effetti sistemici = 289 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, lungo termine, effetti sistemici = 77 mg/m<sup>3</sup>

PNEC

Acqua dolce = 0.25 mg/l

STP = 6.58 mg/l

Suolo = 2.31 mg/kg

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

TLV-TWA=50ppm, 275mg/m<sup>3</sup> (2000/39/EC)

TLV-STEL=100ppm, 550mg/m<sup>3</sup> (2000/39/EC)

MAK: 50ppm, 275mg/m<sup>3</sup> (1996)

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine=275mg/m<sup>3</sup>

Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine=153.5mg/kg

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine=33mg/m<sup>3</sup> Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine=54.8mg/kg

Orale, effetti sistemici, lungo termine=1.67mg/kg

PNEC

Acqua dolce=0.635mg/L

Sedimenti acqua dolce=0.329mg/kg sedim dw

Acqua salata=0.0635mg/L

Sedimenti acqua salata=0.0329mg/kg sedim dw

Emissioni intermittenti=6.35mg/L

STP=100mg/L

Suolo=0.29mg/kg suolo dw

ETILBENZENE

100ppm, 442mg/m<sup>3</sup> (EU)

A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo) (ACGIH 2010) DNEL-Lavoratori

Cutanea, effetti sistemici, lungo termine = 180 mg/kg/ bw/day

Inalazione, effetti locali, breve termine = 293 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 77 mg/m<sup>3</sup>

PNEC

Acqua dolce = 0.1 mg/l

Suolo= 2.68 mg/kg

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI)

Composti organici dello stagno (come Sn):

TLV-TWA=0.1mg/m<sup>3</sup> (ACGIH)

TLV-STEL=0.2mg/m<sup>3</sup> (ACGIH)

(cute) A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) DNEL-Lavoratori:

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 0,07mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 0,01mg/m<sup>3</sup>

Dermica, effetti sistemici, breve termine = 1,0mg/kg bw/day

Dermica, effetti sistemici, lungo termine = 0,2mg/kg bw/day

DNEL-Popolazione

Orale, effetti sistemici, breve termine = 0,01mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 0,002mg/kg bw/day

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 0,02mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 0,003mg/m<sup>3</sup>

Dermica, effetti sistemici, breve termine = 0,5mg/kg bw/day

Dermica, effetti sistemici, lungo termine = 0,08mg/kg bw/day

PNEC

Acqua dolce = 0,000463 mg/L

Sedimento acqua dolce = 0,05 mg/kg sedim

Acqua di mare = 0,000046 mg/L  
Sedimento acqua di mare = 0,005 mg/kg sedim

BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETHYL-4-PIPERIDYL) SEBACATE  
TLV-TWA=10mg/m<sup>3</sup> (ACGIH)  
DNEL-Lavoratori  
Dermico, effetti sistemici, breve termine = 2,5 mg/kg bw/day  
Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 2,5 mg/kg bw/day  
Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 2,35 mg/m<sup>3</sup>  
Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 2,35 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL-Popolazione  
Dermico, effetti sistemici, breve termine = 1,25 mg/kg bw/day  
Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 1,25 mg/kg bw/day  
Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 0,58 mg/m<sup>3</sup>  
Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 0,58 mg/m<sup>3</sup>  
Orale, effetti sistemici, breve termine = 1,25 mg/kg bw/day  
Orale, effetti sistemici, lungo termine = 1,25 mg/kg bw/day  
PNEC  
Acqua dolce = 0,0022 mg/L  
Sedimento acqua dolce = 1,05 mg/kg sedim  
Acqua salata = 0,00022 mg/L  
Sedimento acqua salata = 0,11 mg/kg sedim

Emissione saltuaria = 0,009 mg/L  
Suolo = 0,21 mg/kg suolo  
STP = 1 mg/L

METACRILATO DI METILE TLV-TWA: 50 ppm (ACGIH 2003)  
TLV-STEL : 100 ppm (ACGIH 2003).  
SEN A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2003).  
MAK: 50 ppm 210 mg/m<sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale:



a) Protezioni per gli occhi / il volto Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani. Non necessaria per il normale utilizzo.  
ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici. Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:



Relativi alle sostanze contenute:

ETILBENZENE

Protezione Individuale.

Vie respiratorie; Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI. Filtri secondo la classificazione Europea: - Filtro A 1: gas e vapori organici Supporti: - Semimaschera

Cute; Protezione degli arti superiori. Guanti in: - PVA (spessore 0,8 mm, tempo di permeabilità 0,55 ore) - Teflon (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità > 3 ore) Occhi; Occhiale di sicurezza, non usare lenti a contatto.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Trasparente
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	Non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	>21°C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	0,97g/mL
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	I vapori possono generare atmosfere ATEX

### 9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 567 g/l

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

Si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

#### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.  
Riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 617,0 mg/l / 4 h

(a) tossicità acuta: ACETATO DI n-BUTILE: La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza. RISCHI

ACUTI/SINTOMI;

INALAZIONE. Tosse. Mal di gola. Vertigine. Mal di testa.

CUTE. Cute secca.

OCCHI. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE. Nausea.

2-METOSI-1-METILETILACETATO: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della

sostanza a 20°C. ETILBENZENE: L'etilbenzene ad alte concentrazioni, ha attività narcotica. I sintomi a

carico del SNC comprendono mal di testa, debolezza, incoordinazione e vertigini.

Nei ratti, a seguito di esposizione all'etilbenzene, si osserva aumento del peso del fegato e dei reni, senza necrosi epatica.

Ratti esposti alla sostanza mostrano induzione degli enzimi citocromo P450 sia nel fegato che nei reni.

L'esposizione di topi maschi all'etilbenzene ha mostrato un'aumentata incidenza: di metaplasie dell'epitelio alveolare, di alterazioni sinciziali degli epatociti, di ipertrofia epatocellulare, di necrosi degli epatociti e di iperplasia delle cellule follicolari della ghiandola tiroidea. L'esposizione di topi femmine all'etilbenzene ha mostrato un'aumentata incidenza di foci eosinofili a carico del fegato, di iperplasie della parte distale della ghiandola pituitaria e di iperplasia delle cellule follicolari della ghiandola tiroidea.

METACRILATO DI METILE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE: Tosse. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE: Arrossamento.

OCCHI: Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE: Nausea. Vomito. Dolore addominale.

Trietilendiammina (TED): Può essere nocivo se inalato. Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

XILENE: Corrosiva per la pelle e l'apparato respiratorio.

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Un contatto breve può causare ustioni alla pelle. I sintomi possono includere dolore, grave arrossamento locale e danni ai tessuti.

Trietilendiammina (TED): Irritazione oculare nel coniglio: 25mg (coniglio).

XILENE: Irritante per la cute e le membrane mucose.

Nell'uomo la sostanza, a contatto con la pelle, ha un'azione dissecante e sgrassante e causa dermatosi croniche irritative (pelle secca e squamosa).

ETILBENZENE: Irritante

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Irritante (coniglio, 24h) METACRILATO DI METILE: Irritante.

Trietilendiammina (TED): Provoca irritazione della pelle.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: XILENE: Corrosiva per gli occhi.

Trietilendiammina (TED): Provoca irritazioni oculari.

ACETATO DI n-BUTILE: La sostanza è irritante per gli occhi.

XILENE: Irritante per gli occhi.

L'instillazione nell'occhio determina una irritazione congiuntivale con lesioni corneali medio-gravi. 2-

METOSI-1-METILETILACETATO: Irritante

ETILBENZENE: Irritante

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Irritante. Modesta irritazione (coniglio, 24h)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Sensibilizzante della pelle.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Esperimenti in vivo condotti con sostanze simili hanno rivelato effetti mutageni.

(f) cancerogenicità: XILENE: IARC= gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base d'evidenza di cancerogenicità inadeguata sia nell'uomo che negli animali da laboratorio.

EPA= gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) sulla base di assenza di dati nell'uomo ed evidenza inadeguata negli animali da laboratorio.

ETILBENZENE: In uno studio della durata di due anni su ratti e topi, la somministrazione della sostanza per via inalatoria, ha mostrato chiara evidenza di attività cancerogena nei ratti maschi F344/N, per aumentata incidenza di neoplasie dei tubuli renali; qualche evidenza di attività cancerogena nei ratti femmine F344/N, per aumentata incidenza di adenomi dei tubuli renali; qualche evidenza di attività cancerogena nei topi maschi B6C3F1, per aumentata incidenza di neoplasie alveolo-bronchiali; qualche evidenza di attività cancerogena in topi femmine B6C3F1, per aumentata incidenza di neoplasie epatocellulari. La International Agency for Research on Cancer (IARC) la alloca nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata nell'uomo e sufficiente negli animali da laboratorio. - L'US Environmental Protection Agency (EPA) alloca la sostanza nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo).

(g) ossicità riproduttiva: Attenzione: il prodotto può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto

XILENE: CCTN= categoria 3 (sostanze da considerare con attenzione a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo negli esseri umani).

CCTN= categoria 5 (sostanze che in studi adeguati su animali non hanno indotto effetti sulla fertilità)

ETILBENZENE: Nei ratti maschi, un metabolita dell'etilbenzene, l'1-feniletanolo, aumenta l'incidenza degli adenomi dei tubuli renali. L'etilbenzene non è genotossico nella gran parte degli studi in vitro e in tutti gli studi eseguiti in vivo. Non sono disponibili dati sulla tossicità riproduttiva nell'uomo. Nei topi e nei ratti, dopo esposizione inalatoria durante la gravidanza, si osserva un ritardo di sviluppo ed un'aumentata

incidenza di anomalie. In ratti esposti per 13 settimane non si sono osservate modifiche nella motilità spermatica o del ciclo estrogenico.

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): Gli esperimenti condotti su animali in laboratorio con sostanze simili hanno mostrato effetti tossici sulla riproduzione.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: 2-METOSSO-1-METILETILACETATO:

(I) L'esposizione ad elevate concentrazioni può portare a depressione del sistema nervoso centrale.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ACETATO DI n-BUTILE: Il liquido ha potere sgrassante per la cute.

XILENE: La principale via di esposizione cronica è l'inalatoria che può causare eccitazione del SNC seguita da depressione, parestesie, tremori, apprensione, difficoltà di memoria, irritabilità, vertigini, debolezza ed insonnia (sindrome psico-organica). Si può anche osservare paralisi degli arti posteriori, perdita di peso, lieve riduzione dei leucociti, iperplasia del midollo e lieve congestione dei reni, del fegato, cuore, polmoni, milza e ghiandole surrenali.

2-METOSSO-1-METILETILACETATO: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

ETILBENZENE: L'esposizione cronica nell'uomo può determinare senso di fatica, sonnolenza, mal di testa, irritazione oculare e del tratto respiratorio. Contatti cutanei ripetuti possono causare secchezza e screpolature. La sostanza può avere effetto sui reni e sul fegato, causando ridotta funzionalità.

L'esposizione di ratti, maschi e femmine, all'etilbenzene ha mostrato un'augmentata incidenza di iperplasie dei tubuli renali ed un'augmentata gravità di patologie renali.

Ratti esposti per un tempo da 3 a 7 giorni, mostrano modifiche dei livelli di dopamina nel cervello e della secrezione di prolattina.

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale, reni e fegato. L'esposizione prolungata può causare gravi ustioni alla pelle. I sintomi possono includere dolore, grave arrossamento locale, gonfiore e danni ai tessuti.

METACRILATO DI METILE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso periferico.

(j) pericolo di aspirazione: XILENE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

L'ingestione della sostanza determina dolori addominali, nausea, vomito e diarrea; depressione del sistema nervoso centrale (disturbi della coscienza, coma convulsivo a dosi importanti); una pneumopatia da inalazione (a distanza di 8 ore dall'ingestione) per la quale i primi segni sono radiologici (edema interstiziale ed alveolare) di solito localizzata nel lobo medio od inferiore del polmone destro, ma talora diffusa. I segni clinici sono tardivi con tosse, dispnea e febbre. L'inalazione della sostanza determina effetti soprattutto a carico del SNC, di solito, regredibili. I sintomi sono: cefalea, astenia, vertigini, confusione, nausea e coma. Si ha inoltre irritazione delle vie respiratorie ed una moderata irritazione oculare. Gli studi eseguiti mostrano che l'inalazione della sostanza determina un'alterazione delle funzioni psicomotrici con aumento dei tempi di reazione.

ETILBENZENE: Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

Esposizioni a concentrazioni di 85-100 ppm, nell'uomo, non causano sintomi irritativi respiratori.

L'esposizione a concentrazioni importanti di etilbenzene determina lacrimazione profusa, congiuntivite, irritazione della cavità nasale e del tratto respiratorio, costrizione toracica, vertigini, atassia, mal di testa, irritabilità e disturbi funzionali del sistema nervoso. Si può avere anche narcosi.

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI): La sostanza può essere assorbita dall'organismo per ingestione. Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione a 20°C. Trietilendiammina (TED): Nocivo per ingestione.

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.  
Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C. La sostanza è irritante per il tratto respiratorio.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 10760  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 14112  
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 210

#### XILENE

Viene ben assorbito per via inalatoria e per via orale. L'assorbimento per via cutanea è minore. Si distribuisce rapidamente in tutto l'organismo attraverso il sistema circolatorio. Nel sangue la sostanza si lega alle proteine seriche. Si accumula prevalentemente nei tessuti adiposi. Nell'uomo circa il 90 % della sostanza viene eliminata sotto forma di acido metilippurico con le urine e un 5 % viene eliminata immodificata con l'aria espirata.

Nell'animale la sostanza ha mostrato determinare una risposta bifasica, con eccitazione del SNC a basse concentrazioni ed azione depressiva sul SNC per alte concentrazioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3523  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4300  
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 6700

#### 2-METOSI-1-METILETILACETATO

NOAEL=500 ppm (Tossicità per lo sviluppo, Ratto, Orale)  
NOAEL=1000 mg/kg bw/day (Effetti sulla riproduzione, Ratto, Orale)  
NOAEL>1000 mg/kg (Tossicità dose ripetute, Ratto, Orale)  
NOAEL=300 ppm (Tossicità dose ripetuta, Ratto, Inalazione)  
NOAEL> 4000 ppm (Teratogenicità, Ratto, Orale)  
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8500  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000  
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,6

#### ETILBENZENE

La sostanza è ben assorbita per tutte le vie di esposizione. Si distribuisce ampiamente e viene eliminata con le urine in vari metaboliti. Circa il 40-60% della sostanza inalata viene trattenuta a livello polmonare, indipendentemente dalla concentrazione dell'esposizione. Viene assorbita dal tratto gastrointestinale dopo somministrazione orale e viene eliminata con le urine nelle 48 ore per circa l'80%. L'etilbenzene è completamente metabolizzato dal sistema enzimatico microsomiale citocromo P-450, inizialmente per idrossilazione e successiva ossidazione con formazione prevalente di acido mandelico e fenilgliossilico. Questi metaboliti presenti nelle urine consentono di monitorare l'esposizione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3500  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000  
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 17,2

#### STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2070  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

#### BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETHYL-4-PIPERIDYL) SEBACATE:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

#### METACRILATO DI METILE

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**VIE DI ESPOSIZIONE:** La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:** Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

Trietilendiammina (TED):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1700

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1100

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

**ACETATO DI n-BUTILE**

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

LC50=18 mg/l (pesci, Pimephales promelas, 96h)

EC50=44 mg/l (invertebrati, Daphnia magna, 48h)

IC50=648 mg/l (alga, Desmodesmus subspicatus, 72h)

**XILENE**

Tossicità acuta

CL50= 13.5mg/l (Pesce, 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 7,6

**2-METOSSI-1-METILETILACETATO**

Tossicità acuta;

LC50 = 161mg / l (pesci, 96h)

EC50> 500mg / l (invertebrati, Daphnia magna, 24h)

C(E)L50 (mg/l) = 161

**ETILBENZENE**

Ecotossicità:

CL50 = 16,4-37,4 mg/l (Pesci, 96h)

CE(l)50= 2,4 mg/l (Daphnia, 48h)

**STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI)**

Tossicità acuta;

CL50 (96h)>3mg/L (pesci, brachydanio renio)

CE50 (48h)=2,52mg/L (invertebrati, daphnia magna)

CL50 (72h)>3mg/L (alghe, scenedesmus subspicatus)

**BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETHYL-4-PIPERIDYL) SEBACATE**

LC50=0,97mg/l (pesce, Bluegill, 96h)

LC50<7,9mg/l (pesce, Salmo gairdneri, 96h)

EC50=20mg/ml (invertebrati, Daphnia magna, 24h)

EC50>100mg/l (batteri, 3h)

**METACRILATO DI METILE**

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Trietilendiammina (TED)

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

LC50=1730mg/l (pesci, Pimephales promelas, 96h)

EC50=92mg/l (crostacei, Daphnia magna, 48h)

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

La sostanza anidra è stabile in condizioni normali. Non subisce fotolisi; idrolizza in suoli umidi alcalini, non in quelli acidi o neutri. Se rilasciata al suolo, può biodegradare; se rilasciata in acqua ci si aspetta che la biodegradazione sia significativa.

XILENE

Si prevede che biodegradi.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Biodegradabilità; Rapidamente biodegradabile, 100%

ETILBENZENE

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

STAGNO DIBUTILBIS(LAURILOSSI) Non facilmente biodegradabile.

Trietilendiammina (TED) Biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

Coefficiente di ripartizione=2,3

XILENE

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

ETILBENZENE

Si decompone. Non bioaccumulabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

Moderata mobilità al suolo. Volatilizza da superfici asciutte, umide e dall'acqua. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

XILENE

Da moderata ad alta mobilità al suolo. Volatilizza dal suolo e da superfici acquose. Adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

1263

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-E, S-E

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.



Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

#### **16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R10 = Infiammabile
- R11 = Facilmente infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R22 = Nocivo per ingestione
- R25 = Tossico per ingestione
- R34 = Provoca ustioni
- R36 = Irritante per gli occhi
- R37 = Irritante per le vie respiratorie
- R38 = Irritante per la pelle
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R48 = Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R51 = Tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R60 = Può ridurre la fertilità
- R61 = Può danneggiare i bambini non ancora nati
- R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- R68 = Possibilità di effetti irreversibili

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H332 = Nocivo se inalato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche  
Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo.

H360D = Può nuocere al feto.

H360F = Può nuocere alla fertilità.

H360FD = Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H228 = Solido infiammabile.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

**AVVISO AGLI UTILIZZATORI:**

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.